



1 / 18 Autoritratto allo specchio dalla serie Il Codice Duval, © Adriano Eccel.

◀ | play | ▶

L'ombra può esprimersi

Venerdì 21 agosto 2015, alle ore 18,00, inaugura presso la sede di Palazzo Trentini, in via Mancini a Trento, la mostra antologica di [Adriano Eccel](#) (Bolzano 1958 - Trento 2012). La rassegna, fortemente voluta dall'Associazione AEccel per la Fotografia, si propone di aprire il confronto con l'articolato percorso di ricerca intrapreso nell'arco di trenta anni dal fotografo scomparso nel 2012.

Si tratta di una rara opportunità per conoscere nella sua interezza la produzione di un autore in possesso di rare doti narrative, accompagnate da non comuni competenze tecniche e sostenute da una sensibilità altrettanto eccezionale nella lettura delle dinamiche emozionali legate al quotidiano divenire. Il percorso della mostra si snoda lungo tutta la produzione artistica di Eccel proponendo sette cicli: *Il Muro* (1985), *Attraverso la sfera* (1986), *Partita a bocce* (1986-87), *Photoopere* (1990-93), *Vietato l'ingresso* (1995-96), *Il Codice Duval* (1996-2002), *Lo specchio immaginario* (2004-2012).

[Adriano Eccel](#) ha sempre mantenuto una particolare coerenza espressiva che dà vita ad atmosfere sospese, tra dimensione onirica e memoria, in cui la realtà è ricostruita per mezzo di elementi di forte valenza simbolica. Nelle sue fotografie, infatti, scorrono rimandi e legami con l'inconscio in grado di creare codici espressivi di grande intensità narrativa, pervasa di valenze autobiografiche e spirituali. Soprattutto nei lavori più recenti, l'autore svela il suo animo costretto ad attraversare fasi particolarmente dure dell'esistenza, segnata sul piano fisico per gran parte della sua vita da gravi difficoltà. Le immagini che ne sono derivate, intense e potenti come il rumore di fondo della paura, a un certo punto finiscono di essere figlie dei materiali fotografici tradizionali, abbandonati a favore della ripresa e rielaborazione digitale in grande formato.

«L'opera – sono parole dell'artista – è una ricostruzione di fantasia, creata con delle immagini istantanee elaborate, dell'ex mattatoio di Roma, l'attuale [Macro Future](#). Il lavoro rappresenta la struttura abbandonata con ancora la presenza delle ossa degli animali macellati e i meccanismi che servivano a trasportarli nei vari reparti, vi sono inoltre le prese d'aria accanto a vecchi sacchi e piatti abbandonati, le uova degli uccelli che hanno nidificato ovunque e il filo spinato della recinzione. La presenza dell'uomo è testimoniata da uno scheletro umano che sporge dalla terra, animale fra gli animali (nell'immagine in alto a sinistra). La visione dell'ex mattatoio è in pianta, ma viene mostrata in verticale come fosse una scultura tridimensionale, per questo motivo ogni oggetto posto al suo interno è saldamente agganciato alla base. L'opera è riflessa in uno specchio antico (la vediamo quindi al contrario) la cui cornice delimita sia l'immagine che la struttura dell'edificio».

La mostra propone il recupero pressoché integrale delle immagini *vintage*, oltre ad alcune inedite e coinvolgenti pagine autografe utilizzate dall'autore per la descrizione del proprio lavoro.

L'Associazione AEccel ha inoltre predisposto una stampa tipografica a tiratura limitata di 400 esemplari, ad elevata qualità di riproduzione, di un'immagine per ciascun ciclo esposto. Questa raccolta sarà disponibile il giorno dell'inaugurazione.

Adriano Eccel. L'ombra può esprimersi - opere 1985 - 2012

Palazzo Trentini, via Mancini - Trento

21 agosto – 13 settembre 2015

orario: da lunedì a venerdì, ore 10,00 - 18,00 | sabato, ore 10,00 - 12,00 | domenica chiuso

ingresso: libero

info: aeccel.fotografia@hotmail.it

[Associazione AEccel per la Fotografia](#)